Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Lunedì 19 Novembre** — **Numero 268**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L.	32	17	9
» a domicilio e nel Regno	»	36	19	10
Per gli Stati dell'Unione postale	»	80	41	22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, giovedì 22 novembre 1900, alle ore 15

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Sorteggio degli Uffici.

Il Vice presidente
S. CANNIZZARO.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di giovedì 22 novembre, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Discussione sul disegno di legge: Sull'Emigrazione (44).
3. Svolgimento delle seguenti mozioni:

Cimati, Bovio, Sanarelli, De Marinis, Mazza, Marcora, Gallini, Socci, Agnini, Pansini, Marescalchi A., Vischi, Brunialti, Ronchetti, Pantano, Cortese, Lucchini L., Mauro, Carboni-Boj, Cottafavi, Ceriana-Mayneri, Pavia, Di Stefano, De Nobili, Poli, Basetti, Giaccone, Podestà, Aggio, Chiesi, Calleri G., Palatini, Valle G., Castiglioni, Massimini, Altobelli, Fasce, Manzato, Ghigi, Vicini, Ottavi, Fiamberti, Falletti, Facta, Lemmi, Tecchio, Majorana A., Finocchiaro L., Angiolini, Fradeletto, Spagnoletti, Licata, Girardini, Sorani, Niccolini, Costa-Zenoglio, Gian Carlo Daneo, Sacchi, De Bellis, Leone, Guerci, Del Balzo C., Pais, Cao-Pinna, Laudisi, Galletti, Sani, Di San Donato, Girardi, Cuzzi, De Nicolò, Luporini, Ferri, Fulci N., Zeppa, Valeri, Nuvoloni, Falconi, Maraini, Compans, Rovasenda, Di Bagnasco, Donadio, Rampoldi. — La Camera invita il Governo a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge che elevi il minimo degli stipendi dei maestri e delle maestre urbane e rurali a lire mille (*Letta nella seduta del 2 luglio 1900*).

Venturi Silvio. — La Camera invita il Governo a presentare, d'urgenza, un progetto di legge che abbia lo scopo di far pagare una conveniente contribuzione agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari, almeno della IV e V classe, onde, col prodotto di essa, insieme ad un modesto aiuto da parte dell'Erario dello Stato, possano essere aumentati lo stipendio dei maestri, fissato dalla stessa legge nel suo *minimum*, e la pensione dei maestri medesimi e delle maestre elementari (*Letta nella seduta del 3 luglio 1900*).

Morandi, Di Scalea, Luzzatti Luigi, Cantalamessa, Marazzi. — La Camera invita il Governo a studiare il modo di far pagare dagli alunni agiati delle elementari un lieve contributo, per migliorare le condizioni dei maestri e delle scuole (*Letta nella seduta del 3 luglio 1900*).

Morpurgo, Bertoldi, Fabbri, Monti-Guarnieri, Pini, Freschi. — La Camera confida che il Governo vorrà provvedere sollecitamente al miglioramento delle condizioni dei maestri e delle maestre elementari, e fa voti perchè lo stipendio ne sia elevato almeno a lire mille (*Letta nella seduta del 5 luglio 1900*).

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 ottobre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Livorno.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Livorno, ricostituito colle elezioni generali del marzo 1899, non riuscì composto in modo da formare una maggioranza forte e compatta. Ed alla prima occasione, in cui si presentò una grave questione amministrativa da risolvere, quale fu quella del servizio della pubblica illuminazione da conservarsi in appalto o da esercitarsi in economia, i dissensi si manifestarono così profondi da provocare le dimissioni di più di un terzo dei consiglieri.

Come la legge prescrive, il Governo di V. M. aveva già disposto la convocazione degli elettori per la reintegrazione del Consiglio. Ma nel frattempo altri consiglieri presentarono le loro dimissioni, e queste dimissioni alla loro volta provocarono quelle dell'intera Giunta, per cui non solo ora il Consiglio è ridotto a meno della metà, ma la crisi ha assunto tale gravità da richiedere un provvedimento eccezionale.

Di conseguenza, mentre sono state sospese le elezioni suppletive, perchè si doveva pure provvedere alla sostituzione dei nuovi dimissionari, ora non sarebbe più il caso di indirle, di fronte alla manifestazione della maggioranza del Consiglio, che ha rinunziato al mandato amministrativo, affinchè il Corpo elettorale possa pronunziarsi sull'operato di tutti.

Mi onoro pertanto di proporre alla Maestà Vostra, che, per risolvere la crisi in modo efficace e proficuo, sia da sciogliersi il Consiglio comunale di Livorno, ed all'uopo sottopongo all'Augusta firma di Vostra Maestà il decreto relativo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Livorno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Asioli nob. dott. Adolfo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il prefetto di Teramo propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Bellante, per gravi irregolarità nell'Amministrazione stessa;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Bellante è sciolta e la gestione temporanea è affidata alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di settembre.

Longhi T. Maria, d'anni 51, morta il 1° settembre.
Rinaldi C. Maria, d'anni 3 1[2, morta id.
Panini Giacomo, d'anni 52, morto id.
Depanti Giuseppe, d'anni 48, morto id.
Giribaldi Giovanni, d'anni 48, morto id.
Molinari Giuseppa, d'anni 27, morta id.
Castagnovich Antonio, d'anni 74, morto id.
Musetti Simone, d'anni 70, morto id.
Trolio Giuseppe, d'anni 6, morto id.
Zarlenga Lucia, in Ditulio, d'anni 63, morta id.
Steneri Paolo, d'anni 42, morto id.
Bacigalupo Luigi, d'anni 60, morto id.
Locatelli Luigi, d'anni 56, morto id.
Borlando Giovanni, d'anni 42, morto id.
Massoni Pasquale, d'anni 70, morto id.
Pagani Paolo, d'anni 26, morto id.
Daria Giuseppe, d'anni 71, morto id.
Profumo Carlo, d'anni 60, morto id.
Cornelio Francesco, d'anni 49, morto id.
Menzagni Angelo, d'anni 26, morto il 3.
Pozzolo Angelo, d'anni 65, morto id.
Dagente Maddalena, in Paris, d'anni 27, morta id.
Magro G. Gabriella, d'anni 72, morta id.

Introzzi Ernesta, d'anni 6, morta il 3.
Bafico Z. Luisa, d'anni 48, morta il 4.
Rossi B. Giuseppe, d'anni 60, morto id.
Legno Pietro, d'anni 51, morto id.
Lazzuri Martino, d'anni 25, morto id.
Capriani Giacomo, d'anni 59, morto id.
Brizzolesi M. Carolina, d'anni 64, morta id.
Marini Giovanni, d'anni 37, morto id.
Durante Giacomo, d'anni 25, morto id.
Callo B. Angelo, d'anni 49, morto id.
Galli Solli (?), d'anni 50, morto id.
Badaracco Nicola, d'anni 52, morto id.
Gardolla Andrea, d'anni (?), morto id.
Dasso Giovan Battista, d'anni 27, morto id.
Morteo M. Giovanna, d'anni 42, morta il 5.
Menendez P. Francesca, d'anni 65, morta id.
Olivori Agostino, d'anni 53, morto id.
Busti G. Teresa, d'anni 37, morta id.
Marchesa Francesca, d'anni 35, morta id.
Dibrando Antonio, d'anni (?), morto id.
Lanfranco Antonio, d'anni 80, morto il 6.
Crolli L. Enrichetta, d'anni 62, morta id.
Bagnuolo Domenico, d'anni 48, morto id.
Pontillo Giovanni, d'anni 63, morto id.
Rogoni Maria, d'anni 36 morta id.
Ciarlo Anna, d'anni 80, morta id.
Teofano Salvatore, d'anni 60, morto id.
Mazzola Antonio, d'anni 36, morto id.
Pegorari Gaspare, d'anni 63, morto il 7.
Di Lorenzo Antonio, d'anni 49, morto id.
Corobia Giovanni, d'anni 60, morto id.
Garibotto Nicola, d'anni 72, morto l'8.
Argeri Domenico, d'anni 23, morto id.
Tartaglia Angelo, d'anni 34, morto id.
Taretti Giovanni, d'anni 54, morto id.
Rial Francesco, d'anni 44, morto il 9.
Alietti Michele, d'anni 53, morto id.
Marrone Domenico, d'anni 28, morto id.
Cavolino Francesco, d'anni 7, morto id.
Morgante Raffaele, d'anni 71, morto id.
Repetto Angelo, d'anni 72, morto id.
Verga Tommaso, d'anni 45, morto id.
Clericie Carolina (o Clerichi), d'anni 44, morta id.
Barbulani Domenico, d'anni 36, morto id.
Gorvaso Giovanni, d'anni 60, morto il 10.
Pallotte S. Filomena, d'anni 46, morta id.
Nardiello Francesco, d'anni 50, morto id.
Scotto Lucia, in Palumbo, d'anni 20, morta id.
Frigerio Luigi, d'anni 40, morto id.
Tapella Francesco, d'anni 68, morto id.
Giannattasio Pietro, d'anni 57, morto id.
Orlando Francesco, d'anni 27, morto id.
Esperanza Edoardo, d'anni 35, morto id.
Valente Giovanni, d'anni 48, morto id.
Caprile Giacomo, d'anni 47, morto l'11.
Monti Francesco, d'anni 51, morto id.
Andora Giuseppe, d'anni 80, morto id.
Tancredi A. Angela, d'anni 29, morta id.
Suarez A. Angela, d'anni 38, morta id.
Ferrari Giovanni, d'anni 60, morto id.
Ferranti Palmira, d'anni 32, morta id.
Chossa D. Maria, d'anni 17, morta id.
Lupi Stefano, d'anni 28, morto il 12.
De Puppi Guido, d'anni 50, morto id.
Calamante Giuseppe, d'anni 39, morto id.
Blanco Antonio, d'anni 46, morto id.
Carli Luigi, d'anni 35, morto id.
Premazzi Massimo, d'anni 43, morto il 12.
Milano Giuditta Margherita, di mesi 7, morta id.
D'Amico Michele, d'anni 55, morto id.
Frugoni Giovanni, d'anni 62, morto id.
Pozzo Gio. Battista, d'anni 55, morto id.
Romanelli Domenico, d'anni 53, morto il 13.
Laconetti Antonio, d'anni 28, morto id.
Peluso Lucia, d'anni 21, morta id.
Boero Luigi, d'anni 35, morto id.
Sabaini Pietro, d'anni 46, morto id.
Morelli Domenico, d'anni 30, morto id.
Brunello Domenico, d'anni 29, morto id.
Cavalleri Giovanni, d'anni 72, morto id.
Samengo Antonio, d'anni 59, morto il 14.
Mazzano Giovanni, d'anni 66, morto id.
Bucci B. Filomena, d'anni 36, morta id.
Tornabene Francesco, d'anni 52, morto id.
Maresca Giacomo, d'anni 44, morto id.
Monetta Paolo, d'anni 28, morto id.
Caruso C. Teresa, d'anni 45, morta il 15.
Borgo R. Maria, d'anni 71, morta id.
Di Bieg Dionisia, d'anni 46, morta id.
Cumino Carlo, d'anni 57, morto id.
Canessa Enrichetta, in Moscardini, d'anni 34, morta id.
Ricca Andrea, d'anni 44, morto id.
Riva Paolo, d'anni 37, morto il 16.
Varocina M. Anna, d'anni 51, morta id.
Faco Giovanni, d'anni 64, morto id.
Peluso Giuseppe, d'anni 25, morto id.
Aroldi Egisto, d'anni 40, morto id.
Soliman Martino, d'anni 74, morto id.
Peroz Antonio, di mesi 8 1/2, morto id.
Boero Giuseppe, d'anni 50, morto id.
Tartai Giovanni, d'anni 35, morto id.
Rotta Matilde, in Beloti, d'anni 64, morta id.
Foala L. Angela, d'anni 25, morta id.
Castiglioni Giuseppe, d'anni 42, morto il 17.
Trotta T. Carolina, d'anni 45, morta id.
Paccioretti L. Luisa, d'anni 27, morta id.
Taffurelli Dario, d'anni 66, morto id.
Cozzani Paolo, d'anni 81, morto id.
Meneghini Irene, d'anni 3, morta id.
Mazzoli Antonio, d'anni 53, morto id.
Tesari Giuseppe, d'anni 73, morto id.
Tabello Salvatore, d'anni 43, morto id.
Scola Felice, d'anni 75, morto id.
Baldi Enedina, nata Grassi, d'anni 67, morta id.
Vender Carlo, d'anni 24, morto id.
Robuono Vincenzo, d'anni 26, morto id.
Ferrando Giuseppe, d'anni 81, morto il 18.
Paglinghi Antonio, d'anni 77, morto id.
Venini Giovanni, d'anni 46, morto id.
Langelotti Salvatore, d'anni 52, morto id.
Sabo Alfonso, d'anni 32, morto id.
Macchi Ambrogio, d'anni 40, morto il 19.
Roncallo Antonio, d'anni 52, morto id.
Casagli L. Assunzione, d'anni 50, morta id.
Ferrari F. Rosa, d'anni 78, morta id.
Lorenzo Romana, d'anni 12, morta il 20.
Dapoeto L. Maria, d'anni 27, morta id.
Lutricosi Salvatore, d'anni 60, morto id.
D'Acquino Alfonso, d'anni 44, morto id.
Casa Caterina, d'anni 70, morta id.
Poggi Agostino, d'anni 42, morto id.
Garibotto Celestina, in Adano, d'anni 38, morta id.
Marigli Giuseppe, d'anni 50, morto id.
Foco Giovanni, d'anni 69, morto il 21.

Martorelli Vincenzo, d'anni 36, morto il 21.
Badalacco Costantino, d'anni 60, morto id.
Passini Pietro, d'anni 53, morto id.
Bloisi Sebastiano, d'anni 23, morto id.
Borrà Giovanni, d'anni 47, morto il 22.
Deledìccio Nicola, d'anni 37, morto id.
Capurro Giacomo, d'anni 87, morto id.
Galano Donato, d'anni 40, morto id.
Parodi Antonio, d'anni 41, morto id.
Motti Paolo, d'anni 33, morto id.
Pasta Geronimo, d'anni 37, morto id.
Ramponi Carmen, in Noceti, d'anni 41, morta id.
Birri Antonio, d'anni 40, morto id.
Regondi Antonio, d'anni 43, morto id.
Zucchelli Pietro, d'anni 33, morto il 23.
Migliaro Geronima, in Ingolatti, d'anni 55, morta id.
Valpreda Carlo, d'anni 27, morto id.
Delurso Emanuele, d'anni 81, morto id.
Demartino Giovanni, d'anni 34, morto il 24.
Rocca Pasquale, d'anni 12, morto id.
Arnaldi Giuseppe, d'anni 35, morto id.
Lanfranchi Rinaldo, d'anni 43, morto id.
Matranca M. Lucia, d'anni 36, morta id.
Rossini Gaetano, d'anni 66, morto id.
Carella Domenico, d'anni 45, morto id.
De Gregori Giuseppe N., d'anni 77, morto id.
Panilla Pietro, d'anni 35, morto id.
Carrega Carlo, d'anni 56, morto id.
Balerino Virginia, nata Martorella, d'anni 47, morta id.
Scarsi Enrico, d'anni 50, morto il 25.
Muero Pietro, d'anni 44, morto id.
Ramolo Pasquale, d'anni 24, morto id.
Zanardi Eugenio, d'anni 37, morto id.
Rizzo Carmen, in Fasseri, d'anni 39, morta id.
Lauria L. Filomena, d'anni 55, morta id.
Pizzi A. Pasquala, d'anni 22, morta id.
Macchi C. Agostina, d'anni 42, morta il 26.
Duce Giovanni, d'anni 72, morto id.
Mattioli Nicola, d'anni 32, morto id.
Ginocchio Eugenio, d'anni 33, morto id.
Puppo Carlo, d'anni 76, morto il 27.
Cassachi Carmelo, d'anni 57, morto id.
Framutolo Vincenzo, d'anni 63, morto id.
Rigazzo R. M. Marta, d'anni 72, morta id.
Porcheli Vincenzo, d'anni 55, morto id.
Siboli Giuseppe, d'anni 68, morto id.
Pisalongo Angelo, d'anni 50, morto id.
Greco Francesco, d'anni 29, morto id.
Crespi Maria, d'anni 63, morta il 28.
Savio P. Maria, d'anni 25, morta id.
Terone Giuseppe, d'anni 8, morto id.
Stefani T. Anna, d'anni 55, morta id.
Casanova Domenico, d'anni 65, morto id.
De Andreis Margherita, in De Andreis, d'anni 63, morta id.
Scotto Giovanni, d'anni 64, morto id.
Speroni Ambrosio, d'anni 56, morto id.
Vecchio Carmelo, d'anni 21, morto id.
Codega B. Celestina, d'anni 38, morta id.
Bernardelli Giacomo, d'anni 69, morto il 29.
Mambretti Vittorio, d'anni 60, morto id.
Napoli Carmelo, d'anni 24, morto id.
Ariguzzi Ernesto, d'anni 3 1/2, morto id.
Basco Giuseppe, d'anni 50, morto il 30.
Venini Teodolinda, in Cicardini, d'anni 34, morta id.
Forastieri Luigi, d'anni 55, morto id.

Totale deceduti nel mese di settembre: 222.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corr., in Comunanza, provincia di Ascoli Piceno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 18 novembre 1900.

GIUNTA GOVERNATIVA per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia

Avviso.

In virtù dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Adernò ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati od altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle Obbligazioni 5 per 100, da lire 500, del Prestito 1882 di detto Comune che, a cominciare da oggi, potranno chiedere a questa Giunta Governativa il pagamento dei rispettivi loro crediti, avvertendo che, da oggi, cessa la decorrenza degli interessi sui detti titoli.

Le domande, in carta da bollo da centesimi sessanta e corredate delle Obbligazioni originali, potranno essere spedite per mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno. In esse saranno indicati i numeri delle Obbligazioni e le cedole scadute e non riscosse, e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano di riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta, saranno emessi, al nome dei creditori, dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, addì 19 novembre 1900.

D'Ordine del Presidente
BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Distinta delle N. 486 Obbligazioni e N. 59 frazioni di Obbligazioni del Prestito ex Pontificio 11 aprile 1866 (Blount), acquistate per l'ammortamento dell'annata 1899 dalla Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, residente in Parigi, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

Obbligazioni con decorrenza dal 1° aprile 1899 del capitale di L. 500 cadauna

35	256	261	286	3844
6227	6228	7058	7059	7564
7565	7596	7597	7603	7669
7670	7774	9847	9848	9849
9850	10116	10117	10338	10339
10622	10623	10624	10625	10626
11258	13158	15655	15956	16010
16596	16597	16598	16754	16941
16946	16949	16950	20209	20214
20328	22037	23186	23187	23188
23246	23491	23690	23703	23750
23751	24452	24453	24471	24527
24528	24962	25353	25355	25541
25704	25923	26528	26564	26565
26779	27101	27102	28168	28169
28170	29124	29125	29780	29781
29782	29783	29807	30449	30855
30856	30857	30858	30859	30860
30861	30862	30863	30864	31136
31143	31320	31321	31322	31323
31706	31723	31808	32259	32260

32609	32992	33736	33737	34099
34100	34384	34676	34677	34802
34889	35629	36367	36368	36369
36370	36928	36929	36930	37154
37155	57156	37157	37480	37809
37811	38222	38815	38820	41110
41111	41450	41451	41452	41532
41609	41610	41756	41776	41922
41923	42194	42514	42660	42930
42931	42932	42933	42934	42935
42936	42937	42938	43040	43171
43895	44222	44223	44224	44410
44411	44514	44570	45374	45375
45938	45939	45940	45941	45942
45943	45944	46047	46048	46434
46534	46543	46663	46664	46665
46765	46766	46947	46948	46949
47099	47591	47592	47593	47594
47616	47617	47756	48097	49961
50578	51912	52084	52410	52411
52466	52467	52611	52612	52613
52687	52929	53110	53742	53743
53744	53745	53746	53747	53748
53749	53837	54894	54895	54925
55050	55051	55052	55641	55642
55725	55726	55727	56533	56534
56535	56536	56735	56736	57526
57527	57528	57529	57530	57531
57532	57533	57534	58943	59587
59591	60464	60909	60933	61528
61704	61720	61721	62088	62581
62695	63293	63294	63295	63385
63130	63431	63513.	63539	63540
63541	63542	63545	63702	63720
64584	64968	65209	65210	65211
65212	66076	67447	67585	67586
67901	67989	68372	69318	69694
71222	71336	71450	71451	72000
72681	72817	72818	73622	73623
73624	73625	73626	73627	73628
73629	73778	75004	75021	75022
75023	75024	75255	75256	75257
75258	75444	76451	76894	76895
76896	76897	76893	76997	77399
77439	77695	77696	77819	79499
79500	80073	80074	80075	80076
80268	80269	80270	80917	81577
84475	85542	85543	85544	86697
86699	86710	87113	87114	87697
87858	88678	88679	88680	88681
88682	88683	90059	90060	90061
90062	90070	90112	90120	90121
90123	90124	98079	98192	98848
99088	102157	102158	102159	102160
102221	102222	102223	102224	102225
102226	102227	102228	102426	102830
102831	103661	103662	103663	103664
103787	103788	103794	104783	105425
105830	106435	106474	108539	108540
108541	108542	108543	108544	108545
108546	108814	108822	108823	110136
110453	111022	111023	111595	111596
111597	111598	111599	111600	111601
112211	112809	116474	116739.	

Obbligazioni con decorrenza dal 1° ottobre 1899 del capitale di L. 500 cadauna.

3529	14624	14625	23712	28033
35086	35561	35562	35563	35564
35565	37652	37902	37903	37904
37905	37906	37907	37908	37909
44301	44666	44667	44668	44669
44672	44673	44928	46544	46545
50367	58558	59088	59089	60137
60155	75348	86612	87132	93103
93104	93105	93106	93107	93108
93109	93110	93257	99137	104352
104353	104389	109122	109413	116133
116134	116135	116759	116760	116761
116775	116776			

N. 57 Frazioni di Obbligazioni del capitale di L. 125 cadauna con godimento dal 1° aprile 1899.

Serie **A.**

—

92954	92986	93662	94053	94054
96098	96166	96212	96347	96348
96372	97824	97825	97981	97982.

Serie **B.**

—

92008	92222	92377	92395	94193
94194	94195	94196	94197	94198
94199	94200	96360	96361	96362
96363	96364	96368	96369	96485
96748	96749	96801	96802	96883
97049	97051	97216	97344.	

Serie **C.**

—

92170	92386	92423	92424	97249
97916.				

Serie **D.**

—

92414	92415	94155	96822	96823
96824	96825			

N. 2. Frazioni di Obbligazioni del capitale di L. 125 cadauna con godimento dal 1° ottobre 1899.

Serie **B.**

—

96098 97546.

Roma, addì 1° settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
SALVI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 novembre, in lire 105,83.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 novembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,97 3/8	97,97 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,07 3/8	107,94 7/8
	4 % *netto*	99,68 1/2	97,68 1/2
	3 % *lordo*	61,45 3/8	60,25 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *New-York Herald* a Washington ebbe un colloquio col Ministro della China presso gli Stati-Uniti. Questi gli dichiarò che non sa comprendere la ragione per cui si ritarda il ristabilimento della pace in China.

Il vivo desiderio della China, aggiunse il Ministro, di accettare le vedute delle Potenze, è indicato chiaramente nel decreto del 13 novembre, che annunzia la punizione degli alti funzionari.

Il Ministro espresse poi il desiderio che gli alleati non tentino di distruggere la tomba dei Mings.

Disse, inoltre, che la China consente a pagare un'indennità ragionevole, e che è anche in grado di pagarla, purchè le esigenze non siano esorbitanti.

Il Ministro è d'avviso che, se un accordo è riconosciuto impossibile, la questione debba venir sottoposta alla Corte arbitrale dell'Aja.

***

Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi il 17 corrente all'Eliseo, il Ministro degli esteri, sig. Delcassé, diede comunicazione dei dispacci pervenutigli dalla China, secondo i quali gli inviati a Pechino presenteranno ai loro Governi la proposta di aggiungere ai sei punti già noti, e che costituiranno la base per le trattative di pace, ancora alcune altre condizioni.

***

I giornali di New-York pubblicano il seguente telegramma da Washington:

« Quantunque in Europa prevalga, presentemente, l'impressione che l'inviato americano, Conger, abbia ostacolato le trattative di pace, qui si constata che egli, invece, conforme alle istruzioni avute, lavora attivamente per avviare le trattative alla conclusione.

« Gli Stati-Uniti, nell'interesse dell'armonia fra le Potenze, si sottoposero a molti sacrifici, però non si può nascondere che qui il contegno del maresciallo Waldersee non è approvato. Gli Stati-Uniti considerano le sue spedizioni punitive come un espediente accortamente escogitato per provocare nuovi disordini.

« Si constata che gli intendimenti degli Stati-Uniti riguardo alla China siano sentimentali anzichè essere positivi e pratici. Il Governo americano si è proposto di esigere che sia mantenuta l'integrità dell'Impero chinese; inoltre, che la China paghi una corrispondente indennità e che dia sicura garanzia per l'avvenire affinchè non vi si ripetano i disordini.

Ma tutto ciò può essere ottenuto senza che sia violato l'armistizio stipulato tra le Potenze da una parte e Li-Hung-Chang e Cing, dall'altra.

« Informazioni da autorevole fonte chinese dicono che la forte America non solo non ha perduta autorità per il fatto che non ha partecipato alla spedizione per Pao-ting-fu, ma che essa ha guadagnato considerevole influenza, in grazia del suo contegno moderato ».

***

La stampa tedesca si occupa dell'attentato contro l'Imperatore Guglielmo.

La *National Zeitung* scrive: « Par fuor di dubbio che l'attentato sia stato l'opera d'una infelice, tocca nelle facoltà mentali: nondimeno il pericolo corso dall'Imperatore non fu così insignificante come taluno crede. L'accetta è stata scagliata con forza; quindi, se essa avesse colpito l'Imperatore, si avrebbe molto probabilmente avuto a deplorare una sciagura. Il fatto che il colpo andò fallito ha suscitato in tutta la Germania la soddisfazione più sincera ».

La *Post* dice: « L'attentato destò qui generale indignazione; altrettanta gioia ha suscitato invece la notizia che l'Imperatore scampò il pericolo.

« Dalle indagini finora praticatesi risulta che l'autrice dell'attentato è una demente; questa circostanza ha per effetto di scemare alquanto l'orrore dell'atto sacrilego. Il fatto dimostra però a quanti pericoli sieno sempre esposte le teste coronate, quando si presentano in pubblico, e quanto sieno quindi necessarie le più rigorose misure di precauzione ».

Le *Berliner Neues Nachricten* scrivono: « In tutta la patria nostra si è appreso con sincera gioia che l'Imperatore è scampato felicemente al pericoloso attentato ».

La *Vossische Zeitung* si compiace del fatto che l'Imperatore non è stato colpito nè moralmente nè materialmente. Nessuno può essere premunito contro l'attentato di una pazza, nè l'Imperatore, nè il mendico.

È da notarsi il fatto che l'ufficiale *Reichsanzeiger* non ha pubblicato finora nemmeno una parola sull'attentato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha lasciato ieri Copenaghen, diretto a Cristiania, dove intende prendere i definitivi accordi circa la spedizione che, nella prossima primavera, partirà per la terra Francesco Giuseppe alla ricerca del tenente Querini e dei suoi compagni, scomparsi nella precedente spedizione polare.

Onoranze a Re Umberto. — *L'Agenzia Stefani* ha ricevuti i seguenti dispacci:

Perugia, 18.

Presenti le Autorità civili e militari, le Associazioni con bandiere e molta folla, la Società di tiro a segno ha inaugurato oggi nel suo poligono una lapide commemorante Re Umberto.

Parlò, molto applaudito, il presidente Umberto Angioni.

Pavia, 18.

Nel teatro Fraschini ebbe luogo, oggi, una commemorazione popolare di Re Umberto, riuscita commovente e solenne.

Pronunziò il discorso commemorativo l'operaio tipografo Luigi Ponzio, che fu applauditissimo.

Assistevano tutte le Autorità civili e militari, le Associazioni militari con bandiere e grande folla.

Manduria, 18.

Nel palazzo municipale, coll'intervento del Prefetto, dei Sottoprefetti di Taranto e Brindisi, del deputato Maresca, del preside De Vincentiis, di molti Sindaci, di tutte le Autorità e di immenso pubblico, l'on. deputato De Cesare, presentato con applaudite parole dall'on. senatore Schiavoni, ha commemorato Re Umberto.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Indi è stata scoperta una lapide commemorativa.

La cerimonia è riuscita imponentissima.

Spezia, 18.

Al teatro civico, presenti le Autorità civili e militari e numeroso pubblico, i professori Finzi e Vigoni hanno commemorato solennemente Re Umberto I.

Al Pantheon, ieri, una Commissione del Collegio degli ingegneri agronomi di Roma, composta del presidente ing. Luigi Galloni, del vice segretario Francesco Guidi e dei consiglieri Edoardo Modesti, Filippo Vittori e Scipione Degli Abbati, ha deposto una corona di bronzo sulla tomba del compianto Re Umberto I.

La Commissione fu ricevuta da monsignor Vincenzo Mattei, cappellano di Corte, e dal capitano dei veterani, cav. Mongini.

Il Consiglio comunale è convocato, per questa sera, in sessione ordinaria.

All'ordine del giorno, oltre la ratifica delle diverse deliberazioni di Giunta prese ad urgenza, e la rinnovazione delle Commissioni municipali, sono inscritte le seguenti proposte:

— Bilancio preventivo per l'esercizio 1901.

— Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1900.

— Conto consuntivo per l'esercizio 1899.

— Concessione alla Società anonima dei tramways e ferrovie economiche di Roma-Milano-Bologna, per penetrare in città col binario della Roma-Tivoli, con trazione a vapore.

— Tassa di famiglia pel triennio 1901-903.

— Relazione della Commissione consigliare sui reclami contro le iscrizioni negli elenchi suppletivi della tassa di famiglia 1898-99.

— Provvedimenti in ordine al compimento definitivo del Ponte Cavour.

Banca d'Italia. — Ieri, il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, presenti 21 membri, ha nominato all'unanimità il comm. Bonaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia.

All'Istituto di scienze sociali di Firenze, inaugurandosi ieri l'anno scolastico, S. E. l'on. Visconti Venosta, sopraintendente di quell'Istituto, ha pronunciato brevi e commoventi parole, commemorando Re Umberto, Patrono della Scuola, che Egli onorava della sua benevolenza.

Indi il senatore Gabba pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale sull'indirizzo degli studi sociologici.

Assistevano alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, le Autorità civili e militari e numeroso pubblico.

Museo industriale. — A Torino s'inaugurarono ieri gli studî del Museo industriale con l'intervento del Prefetto, delle Autorità e di numerosi invitati.

Il presidente, on. senatore Frola, dopo avere commemorato Re Umberto, accennò all'importanza della coltura industriale. Egli ricordò ad esempio la Germania colle parole dell'Imperatore Guglielmo in occasione del centenario del Politecnico di Charlottenburg.

Constatò il progresso continuo del Museo, che ebbe un'elevata onorificenza all'Esposizione di Parigi.

Parlò dei nuovi corsi stabiliti, di telegrafia, di telefonia, di tintoria, d'industria della carta, di costruzioni elettro-meccaniche.

Concluse col dire che il Museo industriale di Torino fornirà coltura e vantaggi nel campo economico-industriale.

Il discorso dell'on. Frola fu vivamente applaudito.

Quindi il prof. Tessari pronunziò il discorso inaugurale, in cui parlò delle scuole degli ingegneri e della loro influenza sull'opera dell'incivilimento umano.

A Carrara, ieri, con intervento del Prefetto, di tutte le Autorità, di moltissimi artisti e d'immensa folla, è stato inaugurato il monumento allo scultore Pietro Tacca, opera dello scultore Fontana.

Un numeroso corteo si è recato a deporre una corona alla casa dell'insigne artista; indi si è diretto al Politeama Verdi, ove parlarono il prof. Lombardini, il prof. Biggi, il Sindaco, il Prefetto, l'avv. Tacca ed il sig. Faggioni.

Poscia furono consegnate medaglie alla benemerita Società di Pubblica assistenza, e venne cantato, da 2000 alunni ed alunne delle Scuole, un Inno a Carrara.

La sera vi fu illuminazione fantastica a luce elettrica con fontane luminose e serata di gala al Teatro Massimo con l'opera *Carmen*.

Processo per l'assassinio Notarbartolo. — *L'Agenzia Stefani* ha da Palermo, 18:

Nel pomeriggio fu comunicata all'ex-deputato Palizzolo, detenuto in queste carceri, la requisitoria della Procura generale che lo rinvia al giudizio dinanzi la Corte d'Assise come mandante dell'assassinio del comm. Notarbartolo.

Una requisitoria anteriore rinviava Palizzolo al giudizio dinanzi la Corte d'Assise come mandante dell'assassinio Miceli.

Marina militare. — La R. nave *Dardo* è partita da Brest; il *Galileo* è giunto a Venezia, il *Miseno* a Cagliari.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bundesrath*, della D. O. A. L., è partito da Lisbona per Napoli, donde ripartirà il 22 corrente per la costa del Sud-Africa ed il Transwaal, con la posta germanica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha inviato un dispaccio di profonda condoglianza all'on. ammiraglio Canevaro, in seguito alla morte del fratello di lui, duca di Zoagli, avvenuta nel disastro ferroviario presso Dax.

PARIGI, 17. — Un dispaccio del generale Voyron da Taku, in data del 16 corr. dice:

« La regione di Pao-ting-fu è completamente calma. I lavori per la riparazione della ferrovia di Hankeu procedono bene. Le condizioni sanitarie delle truppe sono generalmente buone. »

PARIGI, 17. — Una nota ufficiosa dichiara che il Governo desidera cogliere la prima occasione che gli si presenterà per spiegarsi sull'affare delle decorazioni concesse dal Ministero delle Colonie.

HONG-KONG, 17. — Da 200 a 300 case sono state incendiate a Canton.

BERLINO, 17. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data 15 corr.: Il maresciallo conte di Waldersee ha ricevuto oggi il principe Ching e Li-Hung-Chang nel palazzo imperiale. Il Segretario della Legazione tedesca, barone di Goltz, fece da interprete.

Il maresciallo Waldersee ha chiesto che vengano ritirate le truppe chinesi dalle vicinanze dei territorî occupati dalle truppe alleate; ciò fatto, non si faranno più spedizioni militari.

GROSS-STREHLITZ, 17. — Si conferma che l'Imperatore Guglielmo non si accorse affatto dell'incidente avvenuto ieri a Breslavia, mentre si recava in carrozza alla caserma dei corazzieri.

Il Principe ereditario di Sassonia-Meiningen, che si trovava nella carrozza seduto dal lato ove era la Schnapka, vide questa agitare un oggetto qualunque e poi lanciarlo verso la carrozza.

L'Imperatore non attribuisce all'incidente alcuna importanza.

LIVADIA, 18. — Lo Czar ha passato bene la giornata di ieri dormendo un poco. Lo stato generale era soddisfacente.

Alle 9 pom. la temperatura era 38,7 polso 64.

Lo Czar ha dormito benissimo nella scorsa notte. Stamane la lucidità di mente era perfetta. Alle ore 9 temperatura 37,6, polso 68.

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data 16 corr., il quale dice che il principe Tuan e Yuh-Sien sono stati arrestati mentre fuggivano.

MADRID, 18. — Nuovi depositi d'armi sono stati scoperti ad Esplingas (Catalogna).

Sagasta ha conferito colla Regina-Reggente riguardo al matrimonio della Principessa delle Asturie.

PARIGI, 18. — Il *Courrier du Soir* smentisce categoricamente le voci di dissensi ministeriali.

Il *Figaro* annunzia che Giovanni Decrais, figlio del Ministro delle Colonie e suo capo di gabinetto, è deciso a smascherare i suoi calunniatori a proposito dell'affare delle decorazioni.

Il *Voltaire* crede sapere che l'affare delle decorazioni terminerà alla Corte d'Assise.

La *Petite République* ed il *Matin* affermano che le calunnie hanno unicamente lo scopo di raggiungere una squalificazione politica.

MADRID, 18. — Il *Globo*, organo di Sagasta, afferma che il matrimonio della Principessa delle Asturie col figlio del Conte di Caserta verrà notificato alle Cortes nel venturo gennaio.

BERLINO, 18. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il maresciallo conte di Waldersee ha telegrafato da Pechino che la colonna comandata dal colonnello York è arrivata il 14 corr. a Chatau, a Nord-Ovest di Pechino, presso la Grande Muraglia, dove la sera innanzi si trovava la cavalleria chinese, che si crede fosse la retroguardia di truppe più numerose.

PARIGI, 19. — Si ha da Pechino, in data 17 corr. : La colonna francese partita da Pechino il 6 corr , è entrata in Tung-Ling, dopo uno scontro, nel quale 300 *Boxers* rimasero fuori di combattimento.

I Francesi non ebbero alcuna perdita. La tomba imperiale venne da essi occupata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 751,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 90.

Vento a mezzodì . . . . S debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . { Massimo 15,1. / Minimo 11°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . 24,1.

Li 18 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 775 sull'Irlanda, minima di 754 sulla Boemia e sull'Elba,

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 3 mm. sull'Italia superiore, disceso altrove fino a 2 mm. in Sicilia; temperatura generalmente diminuita, tranne che al Sud; pioggie nell'Italia superiore, Sardegna, Basilicata, Napoletano, con qualche temporale; venti forti meridionali sulla Sardegna e medio Tirreno, con mare agitato.

Stamane: cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso o coperto altrove con piogge; venti moderati a forti prevalentemente del 3° quadrante; Tirreno mosso o agitato.

Barometro minimo a 754 sull'Elba, massimo intorno a 758 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli a moderati intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia, mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 6	8 5
Genova	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Massa e Carrara	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	10 1	8 9
Cuneo	nebbioso	—	9 7	4 5
Torino	piovoso	—	10 0	6 0
Alessandria	coperto	—	10 3	6 2
Novara	coperto	—	10 6	5 5
Domodossola	coperto	—	12 2	1 7
Pavia	nebbioso	—	10 1	7 4
Milano	piovoso	—	11 2	7 3
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	9 5	6 2
Bergamo	coperto	—	9 5	6 0
Brescia	coperto	—	12 0	7 5
Cremona	piovoso	—	9 6	7 9
Mantova	nebbioso	—	9 6	8 0
Verona	$^1/_4$ coperto	—	10 6	7 9
Belluno	piovoso	—	8 1	5 6
Udine	sereno	—	10 8	7 8
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	10 4	8 0
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	10 1	7 1
Padova	$^1/_2$ coperto	—	9 9	8 0
Rovigo	nebbioso	—	10 0	7 0
Piacenza	nebbioso	—	9 3	5 8
Parma	nebbioso	—	8 9	6 8
Reggio nell'Emilia	coperto	—	9 4	5 8
Modena	coperto	—	9 4	7 1
Ferrara	nebbioso	—	9 4	7 1
Bologna	nebbioso	—	9 0	6 9
Ravenna	nebbioso	—	10 2	8 1
Forlì	nebbioso	—	10 0	6 0
Pesaro	nebbioso	mosso	17 9	9 0
Ancona	piovoso	calmo	15 0	10 2
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	9 6	5 1
Macerata	coperto	—	12 9	8 9
Ascoli Piceno	coperto	—	14 5	9 8
Perugia	coperto	—	12 8	9 5
Camerino	coperto	—	12 3	8 5
Lucca	coperto	—	11 7	7 3
Pisa	coperto	—	12 0	8 8
Livorno	coperto	legg. mosso	13 5	9 0
Firenze	coperto	—	11 0	9 8
Arezzo	coperto	—	14 0	5 4
Siena	$^1/_2$ coperto	—	12 8	8 8
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	17 1	10 1
Roma	coperto	—	16 4	13 9
Teramo	coperto	—	14 8	8 2
Chieti	piovoso	—	15 0	4 5
Aquila	coperto	—	11 2	8 0
Agnone	piovoso	—	13 2	10 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	16 9	10 3
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	20 0	11 5
Lecce	sereno	—	19 7	12 7
Caserta	coperto	—	18 4	11 9
Napoli	coperto	calmo	17 1	12 6
Benevento	piovoso	—	17 8	11 7
Avellino	coperto	—	15 8	11 8
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	12 6	9 2
Potenza	coperto	—	12 6	7 8
Cosenza	sereno	—	—	9 0
Tiriolo	sereno	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	19 4	14 6
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	20 7	15 2
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	23 1	10 3
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	20 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	9 0
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	19 5	15 0
Catania	$^1/_2$ coperto	calmo	20 9	13 3
Siracusa	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 9	12 7
Cagliari	coperto	mosso	20 0	10 8
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	14 2	8 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.